

ITALIANO L2

<http://italianolinguadue.altervista.org>

IL CONGIUNTIVO

IL CONGIUNTIVO È UN ALTRO DEI
MODI VERBALI DELLA LINGUA
ITALIANA

Il congiuntivo

- Il congiuntivo è il modo verbale che serve per esprimere **incertezza, dubbio, desiderio**.
- È importante capire la differenza di significato tra l'indicativo e il congiuntivo.

- **Indicativo**

- Esprime un fatto presentato come vero, reale, sicuro

- **Oggi c'è il sole.**
- Sono sicuro che domani ci **sarà** il sole.
- So che Tobias **lavora** alla Fiat.
- Clelia **arriva** sempre in ritardo.

- **Congiuntivo**

- Esprime un fatto presentato come possibile, o come solo pensato, desiderato, temuto

- Che bello se oggi ci **fosse** il sole!
- Ho paura che domani non ci **sia** il sole.
- Credo che Tobias **lavori** alla Fiat.
- Può darsi che Clelia **arrivi** in ritardo.

LA FORMA

- Il modo congiuntivo ha 4 tempi:
- - 2 semplici (formati da una sola parola)
 - presente: **che io lavori**
 - imperfetto: **che io lavorassi**
- - 2 composti (formati da due parole)
 - passato: **che io abbia lavorato**
 - trapassato: **che io avessi lavorato**
- La formazione di questo modo è estremamente variabile, poiché ogni verbo ha una radice propria.

Mangiare

Congiuntivo Presente	Congiuntivo Imperfetto
che io mangi che tu mangi che lui/lei mangi che noi mangiamo che voi mangiate che loro mangino	che io mangiassi che tu mangiassi che lui/lei mangiasse che noi mangiassimo che voi mangiaste che loro mangiassero
Congiuntivo Passato	Congiuntivo Trapassato
che io abbia mangiato che tu abbia mangiato che lui/lei abbia mangiato che noi abbiamo mangiato che voi abbiate mangiato che loro abbiano mangiato	che io avessi mangiato che tu avessi mangiato che lui/lei avesse mangiato che noi avessimo mangiato che voi aveste mangiato che loro avessero mangiato

Credere

Congiuntivo Presente	Congiuntivo Imperfetto
che io creda che tu creda che lui/lei creda che noi crediamo che voi crediate che loro credano	che io credessi che tu credessi che lui/lei credesse che noi credessimo che voi credeste che loro credettero
Congiuntivo Passato	Congiuntivo Trapassato
che io abbia creduto che tu abbia creduto che lui/lei abbia creduto che noi abbiamo creduto che voi abbiate creduto che loro abbiano creduto	che io avessi creduto che tu avessi creduto che lui/lei avesse creduto che noi avessimo creduto che voi aveste creduto che loro avessero creduto

Partire

Congiuntivo Presente	Congiuntivo Imperfetto
che io parta che tu parta che lui/lei parta che noi partiamo che voi partiate che loro partano	che io partissi che tu partissi che lui/lei partisse che noi partissimo che voi partiste che loro partissero
Congiuntivo Passato	Congiuntivo Trapassato
che io sia partito che tu sia partito che lui/lei sia partito che noi siamo partiti che voi siate partiti che loro siano partiti	che io fossi partito che tu fossi partito che lui/lei fosse partito che noi fossimo partiti che voi foste partiti che loro fossero partiti

Essere

Congiuntivo Presente	Congiuntivo Imperfetto
che io sia che tu sia che lui/lei sia che noi siamo che voi siate che loro siano	che io fossi che tu fossi che lui/lei fosse che noi fossimo che voi foste che loro fossero
Congiuntivo Passato	Congiuntivo Trapassato
che io sia stato che tu sia stato che lui/lei sia stato che noi siamo stati che voi siate stati che loro siano stati	che io fossi stato che tu fossi stato che lui/lei fosse stato che noi fossimo stati che voi foste stati che loro fossero stati

Avere

Congiuntivo Presente	Congiuntivo Imperfetto
che io abbia che tu abbia che lui/lei abbia che noi abbiamo che voi abbiate che loro abbiano	che io avessi che tu avessi che lui/lei avesse che noi avessimo che voi aveste che loro avessero
Congiuntivo Passato	Congiuntivo Trapassato
che io abbia avuto che tu abbia avuto che lui/lei abbia avuto che noi abbiamo avuto che voi abbiate avuto che loro abbiano avuto	che io avessi avuto che tu avessi avuto che lui/lei avesse avuto che noi avessimo avuto che voi aveste avuto che loro avessero avuto

Infinito	Congiuntivo presente	Congiuntivo imperfetto
Andare	vada	andassi
avere	abbia	avessi
bere	beva	bevessi
dare	dia	dessi
dire	dica	dicessi
dovere	debba	Dovessi
essere	sia	fossi
fare	Faccia	facessi
potere	possa	potessi
Rimanere	Rimanga	Rimanessi
Salire	salga	salissi
sapere	sappia	Sapessi
scegliere	scelga	Scegliessi
stare	Stia	Stessi
tenere	Tenga	Tenessi
togliere	tolga	togliessi
tradurre	Traduca	Traducessi
uscire	Esca	Uscissi
Venire	Venga	venissi

L'USO

- Il congiuntivo può essere usato in frasi indipendenti o in frasi dipendenti da altre.
- **a)** L'uso in frasi indipendenti non è molto frequente e si limita soprattutto ai seguenti casi:
- • **ordine/invito/esortazione** (con il congiuntivo presente) rivolti a qualcuno a cui si dà del Lei

Signora, **entri, si accomodi** pure qui. Dottor Fusco, mi **dica** la verità.

Giri al primo incrocio e poi **vada** sempre dritto.

- • **desiderio** che si pensa non possibile, non realizzabile (con il congiuntivo imperfetto)

Ah, se **potessi** tornare al mio paese! Se mia madre **guarisse**!
Se **avessi** un lavoro!

Completa la tabella

Indicativo		Congiuntivo	
Presente	Imperfetto	Presente	Imperfetto
io vado	io andavo	io vada	io andassi
tu	Tu davi	tu	tu
lui	lui	lui	lui dicesse
lui	lui	Lui faccia	lui
Voi uscite	Voi	Voi	voi

Completa la tabella

Indicativo

Congiuntivo

**Passato
prossimo**

**Trapassato
prossimo**

Passato

Trapassato

io sono
venuto

io ero venuto

io sia venuto

io fossi
venuto

Lei è uscita

lei

lei

lei

Noi

Noi

Noi

Noi avessimo
voluto

voi

voi

voi

Voi aveste
saputo

Lui è andato

Lui

Lui

lui

Trasforma le seguenti frasi usando il congiuntivo presente al posto delle espressioni in neretto.

- Signora, **dovrebbe** ritelefonare domani.
- ***Signora, ritelefoni domani.***
- 1. Signorina, **può aspettare** un momento?
-
- 2. Professore, **perché non viene** a mangiare la pizza con noi?
-
- 3. Signorina, **le dispiace chiudere** la porta?
-
- 4. Signor Borello, **potrebbe portarmi** i suoi documenti?
-

Nella seguente lettera sottolinea in blu i verbi all'indicativo e in rosso i verbi al congiuntivo

Cara Maria,
non ho più ricevuto tue notizie. Come stai? Come stanno gli zii?
Spero che vada tutto bene e che siate contenti della casa nuova.
Immagino che traslocare sia stato molto faticoso. Mi ricordo che
quando abbiamo cambiato casa noi otto anni fa era stato
terribile. Appena ti è possibile, vorrei che tu ti ricordassi di
parlare a Franco, come ti avevo chiesto, per sapere se è sempre
d'accordo di venderci la macchina quando gli arriverà quella
nuova. Se gli arrivasse entro la fine del prossimo mese,
potremmo venire ad Asti e fare l'atto di vendita. Se invece
avesse cambiato idea, dimmelo, e ci regoleremo diversamente.
Tanti saluti agli zii e a te un forte abbraccio.
Chiara.

IL CONGIUNTIVO NELLE FRASI DIPENDENTI

IL CONGIUNTIVO È QUASI SEMPRE USATO IN FRASI DIPENDENTI.

- La parola congiuntivo vuol dire che congiunge. Il congiuntivo unisce infatti due frasi di cui una dipendente dall'altra (principale e dipendente).
- I casi più importanti di uso del congiuntivo sono:
- • nelle **frasi dichiarative** (dopo il **che**) quando con il verbo che c'è nella frase principale si vuole esprimere un'opinione personale, un desiderio, una preoccupazione, un'attesa, una probabilità, cioè pensieri, sensazioni, sentimenti. Quando invece nella frase principale si esprime **certezza**, si usa **l'indicativo**.

Indicativo

So che Maria **è partita** domenica.

Sono sicuro che mio fratello **arriverà** oggi.

Ho saputo che Angelo **è guarito** bene.

So che Manuel **ha perso** il lavoro.

Congiuntivo

Penso che Maria **sia partita** domenica

Immagino che mio fratello **arrivi** oggi.

Spero che Angelo **sia guarito** bene.

Ho paura che Manuel **abbia perso** il lavoro.

- Si usa il congiuntivo anche quando nella principale ci sono verbi come: volere, preferire, piacere, dispiacere, aspettare, bisognare, essere necessario/essere probabile/possibile/difficile ...
- nelle **frasi ipotetiche** (dopo il **se**) quando si vuole esprimere una possibilità.
- **Se studiassi di più, imparerei l'italiano e l'inglese.**

- Voglio che **tu vada** subito a casa.
 - (e non: Voglio che tu vai)
- Mi piacerebbe che **venissero** a trovarci.
 - (e non: Mi piacerebbe che venivano)
 - Aspetto che Luisa **mi scriva**.
 - (e non: Aspetto che mi scrive)
 - Bisogna che Simone **traduca** questo.
 - (e non: Bisogna che Simone traduce)

L'USO DEI TEMPI

- Se nella frase principale c'è il presente
 - **Penso che...**
 - si usa • il **congiuntivo imperfetto**
 - per esprimere la contemporaneità
- si usa • il **congiuntivo presente** per esprimere la contemporaneità
 - oggi oggi
 - **Penso che Tobias lavori alla Fiat**
- • il **congiuntivo passato** per esprimere l'anteriorità
 - oggi in passato
 - **Penso che Tobias abbia lavorato alla Fiat**
- Se nella frase principale c'è il passato (imperfetto o passato prossimo)
 - **Pensavo che... / Ho pensato che...**
 - ieri ieri
 - **Pensavo che Tobias lavorasse alla Fiat**
 - • il **congiuntivo trapassato**
 - per esprimere l'anteriorità
 - ieri in passato
 - **Pensavo che Tobias avesse lavorato alla Fiat**

Completa le frasi con il congiuntivo presente, usando il verbo indicato tra parentesi.

- 1. Voglio che tu (*smettere*)
assolutamente di dire parolacce.
- 2. Spero proprio che Elena (*passare*)
l'esame.
- 3. È difficile che mia sorella (*tornare*)
tardi alla sera.
- 4. Non credo che questa (*essere*) la
soluzione migliore.
- 5. Immagino che tu non (*avere*) i
soldi per pagare il dizionario.
- 6. Silvia pensa che sua cugina
(*trovarsi*) male a Genova.
- 7. Tutti pensano che quel ragazzo
(*rubare*).

Completa le frasi con il congiuntivo passato, usando il verbo indicato tra parentesi.

- 1. Mi dispiace che Paola
(*perdere*) il portafoglio.
- 2. È probabile che tu (*lasciare*)
l'ombrello in treno.
- 3. Non credo che voi (*fare*) da soli
questo lavoro.
- 4. Ho paura che il dottor Pennisi
già (*uscire*).
- 5. La mamma è preoccupata che papà non
ancora (*arrivare*).
- 6. Immagino che ieri in montagna
(*piovere*) tutto il giorno.
- 7. Spero che tu (*ricordarsi*) di
comprare le arance.

Trasforma le frasi usando il tempo del congiuntivo più appropriato.

- 1. Ho saputo che la sposa si veste di bianco.
- Immagino che
- 2. Ho sentito che gli zii hanno l'influenza.
- Ho paura che.
- 3. Sono certo che siete felici.
- Desidero che
- 4. Ho visto che tutti si sono dimenticati di telefonarmi.
- Mi dispiace che
- 5. So che la signora Fiamma ha divorziato.
- Suppongo che.
- 6. Mi hanno detto che Ugo ha cambiato lavoro.
- È probabile che
- 7. Sapevo che Rosi abitava qui.
- Credevo che

Ascolta “Sono come tu mi vuoi” e
completa il testo

- Sono
 come tu mi vuoi
 e t'amo
 come non ho amato mai
 lo sono
 la sola
 _____ capire
 tutto quello che c'è da capire in te.
 Forse
 _____ me
 forse
 capiresti meglio che
 io sono la sola
 _____ amare
 non lo vedi che sono a due passi
 da te.
 Non sai quanto bene ti ho dato
 e non sai quanto amore sprecato
 aspettando in
 silenzio _____
 _____ di me
 per capire
 quello che già sai

che io sono
 sono come tu mi vuoi
 come tu
 mi vuoi.
 lo
 sono
 la sola
 _____ amare
 non lo vedi che sono a due passi
 da te.
 Non sai quanto bene di un anno
 e non sai quanto amore sprecato
 aspettando in silenzio _____
 _____ di me
 per capire
 quello che già sai
 che io sono
 sono come tu mi vuoi
 come tu mi vuoi
 come tu mi vuoi
 come tu mi vuoi

IL CONGIUNTIVO ESORTATIVO

- Usiamo il congiuntivo esortativo (anche chiamato "imperativo indiretto") per esortare una persona diversa da quella con cui stiamo parlando.
- *Se a Gianni non piace quest'idea, ne **trovi** lui una migliore!*

Ascolta la canzone “Bruci la città”
e trova nel testo tutti i
congiuntivi esortativi.

- Bruci la città e crolli il grattacielo
- Rimani tu da solo nudo sul mio letto.
- Bruci la città o viva nel terrore
- nel giro di due ore svanisca tutto quanto,
- svanisca tutto il resto.
- E tutti quei ragazzi come te
- non hanno niente come te
- ed io non posso che ammirare,
- non posso non gridare che ti stringo sul mio cuore
- per proteggerti dal male,
- che vorrei poter cullare il tuo dolore, il tuo dolore.
- Muoia sotto a un tram più o meno tutto il mondo
- esplodano le stelle
- esploda tutto questo
- Muoia quello che è altro da noi due
- Almeno per un poco, almeno per errore.
- E tutti quei ragazzi come te
- non hanno niente come te
- ed io vorrei darmi da fare,
- forse essere migliore
- farti scudo col mio cuore da catastrofi e paure
- io non ho niente da fare
- questo è quello che so fare
- lo non posso che adorare
- non posso che leccare
- questo tuo profondo amore
- questo tuo profondo...

Arrivederci...

Le informazioni, i testi, le immagini che fanno parte di questa presentazione sono forniti esclusivamente a titolo indicativo e a scopo didattico. (Legge 22 aprile 1941 n. 633, art. 70 comma 1 bis).